

IN RICORDO DI MARILYN MONROE

Marilyn Monroe, una donna bellissima, affascinante, attraente, come si può in altro modo definire il sex symbol più famoso del XX secolo? Forse la personificazione stessa della femminilità ammaliante e seducente, sensuale ma dalla quale, nello stesso tempo, traspare una vena di tormento, di afflizione, un desiderio di tenerezza. In poche parole un vero mito: il sogno irrealizzabile di innumerevoli uomini. Norma Jeane Mortesen, questo il vero nome, nasce il primo giugno 1926 a Los Angeles (USA), trascorre un'infanzia molto travagliata, in orfanotrofi e in affido presso diverse famiglie, a causa delle crisi depressive della madre che non può occuparsene. Si sposa giovanissima, a 16 anni, con l'operaio Jim Dougherty, si risposerà ancora tre volte, con il giornalista Rodert Slatzer (1952-1952), con il giocatore di baseball Joe Di Maggio (1954-1954) e con il drammaturgo Arthur Miller (1956-1961). Nel 1945, mentre si guadagna da vivere in fabbrica, viene notata da un fotografo militare, David Conover, che realizza con lei un servizio per la rivista Yank. La sua immagine di pin-up raggiunge le truppe americane in tutto il mondo. Le fotografie di Norma Jeane cominciano a circolare, diventa la modella preferita del disegnatore di pin-up Earl Moran, il suo nome comincia a comparire sulle colonne dei pettegolezzi del Los Angeles Times. Il 24 agosto 1946 firma il suo primo contratto cinematografico con la 20th Century-Fox, divorzia dal primo marito ed assume il nome d'arte di Marilyn Monroe. Per aumentare il suo fascino si schiarisce i capelli (castano il colore naturale), spesso finisce nel letto di numerosi amanti, ma la carriera di attrice stenta a decollare e procede fra grandi difficoltà. All'inizio piccole parti, brevi apparizioni, ma alla fine il successo arriverà. Interprete indimenticabile di film di grande fortuna come la commedia musicale *Gli uomini preferiscono le bionde* (1953), la commedia brillante *Quando la moglie è in vacanza* (1955) ed il capolavoro comico di Billy Wilder *A qualcuno piace caldo* (1959).

La favola della sua vita termina la notte tra il 4 e il 5 agosto 1962, a soli 36 anni, per avvelenamento da barbiturici. Ufficialmente per suicidio, molti però non credono a questa tesi e sono convinti che sia stata uccisa. Il mistero della morte non è mai stato chiarito del tutto, innumerevoli sono le contraddizioni emerse, molte le versioni proposte. Dove morì? Nel suo letto o su un'ambulanza? Se è stata uccisa, chi la uccise? Quali erano i suoi rapporti con i fratelli Kennedy? Molte le ipotesi che sostengono il probabile omicidio per somministrazione di barbiturici, ma quando ci sono troppe supposizioni, nessuna finisce per sembrare autentica. Sicuramente le circostanze della sua morte non sono chiare ed anche questo, sicuramente, ha contribuito ad alimentarne il mito.

I libri dedicati alla vita e alla morte di Marilyn Monroe sono, in tutto il mondo, certamente migliaia per non parlare degli innumerevoli articoli pubblicati sulle riviste, delle immagini che l'hanno immortalata e, che ancora oggi, continuano

di Gianni Graziosi
graziosi.gianni55@libero.it





ad alimentare il suo mito. Ad esempio il pittore Andy Warhol realizza la celebre sequenza delle venticinque *Marilyn* (1962) dove un ritratto fotografico di Frank Powlony è ripetuto con lievi variazioni cromatiche. Il suo volto è stato raffigurato pure su francobolli emessi, per esempio, dalla Repubblica del Mali, dal Congo, dagli Stati Uniti, dalla Somalia, da Cuba, dalla Guinea Equatoriale, dalla Germania.

Anche la numismatica non ha potuto fare a meno di celebrarla. Le isole Cook, nel 2011, hanno emesso tre monete

da 5 dollari in argento (25 g), nella serie Hollywood Legends, dedicati rispettivamente a Liz Taylor, Sofia Loren e Marilyn Monroe. Già nel 2010, per ricordare le leggende del cinema, erano stati conati pezzi da 5 dollari per Clark Gable, John Wayne, Ginger Rogers, sequenza che, nel 2012, prosegue con Marlene Dietrich, Anita Ekberg e Robert Mitchum. Sulla moneta dedicata a Marilyn è raffigurata la famosissima fotografia della diva con la gonna sollevata dal vento. Questa immagine riprende una sequenza di scena del film *Quando la moglie è in vacanza* dove l'attrice, passando sopra una grata della metropolitana, ha la gonna sollevata da un malizioso soffio d'aria. Nel film, in realtà, le sue gambe si vedono per soli sei secondi e la gonna non arriva oltre mezza coscia. Ma non è tutto perché, per commemorare quello che sarebbe stato l'ottantacinquesimo compleanno dell'attrice, sempre le isole Cook hanno emesso due monete colorate, il pezzo da 1 dollaro, in lega di rame e nichel placcato in argento (27 g), e da 5 dollari in argento (25 g, 1.926 la tiratura). Entrambe le monete sono datate 2011 e presentano Marilyn ritratta in alcune delle sue indimenticabili pose. Anche la zecca di Perth in Australia, per conto del governo di Tuvalu, ha messo in vendita la moneta da 1 dollaro 2012 in argento (31,135 g) per il cinquantesimo anniversario della morte di Marilyn. Al rovescio una bella immagine fotografica della diva, sullo sfondo una pellicola cinematografica con stelle, all'esergo la sua firma.



Non è la prima volta che l'immagine dell'attrice compare sulle monete. Gibilterra, nel 1996, per celebrare il centenario del cinema ha emesso una serie, abbastanza numerosa, di monete; tra esse Marilyn è raffigurata su pezzi in oro da 1/25 crown (1,2441 g), 1/10 crown (3,1103 g), 1/5 crown (6,2207 g) e sulla moneta da 1 crown coniata in due versioni, una in lega di rame e nichel, l'altra in argento (28,28 g). Nel 1995 anche le isole Marshall le hanno dedicato il pezzo da 5 dollari in lega di rame e nichel.



Le monete emesse da Gibilterra, da Tuvalu, dalle isole Cook offrono uno strano connubio, infatti all'immagine dell'attrice dotata di un genuino sex-appeal è abbinata, al dritto, l'austera immagine della regina Elisabetta II. Ma si è andati anche oltre visto che la figura della sovrana è stata abbinata (niente di meno!) ad una testa stilizzata di coniglio con farfallino da smoking, un simbolo conosciuto in tutto il pianeta, il logo di Playboy. L'occasione è stata sfruttata dalle isole Cook che, nel 2003, hanno coniato una moneta da 1 dollaro, per commemorare il cinquantesimo anniversario della rivista Playboy, con l'immagine del celebre coniglietto. Il pezzo è stato





prodotto in quattro versioni diverse, anche se la raffigurazione è la stessa, cambia il metallo usato, una lega di rame e nichel (23,9 g) che può anche essere dorata, in argento (25,27 g) oppure in argento dorato. La celebre rivista, rivolta prevalentemente ad un pubblico maschile, la prima esplicitamente dedicata alla fotografia erotica venne fondata, nel 1953, a Chicago, da Hugh Hefner. Marilyn Monroe è stata una delle prime dive di Hollywood a posare nuda per un calendario. Lo fece nel 1949 quando non era ancora famosa, spogliandosi davanti all'obiettivo del fotografo Tom Kelley; questo calendario si vende ancora oggi. La foto di lei distesa su un drappo di

velluto rosso, una delle immagini di sex simbol del XX secolo, fu pubblicata sul primo numero di Playboy nel dicembre 1953 e costava allora 50 centesimi di dollaro. Oggi una copia di questo primo



numero, in condizioni perfette, è valutata oltre 5.000 dollari. Una curiosità, sulla rivista non è indicata la data, ma solamente il prezzo, questo perchè Hugh Hefner dubitava sarebbe uscito un secondo numero. Mai previsione fu più errata.

L'immagine di Marilyn si trova ovunque, sulle scatole dei fiammiferi, sulle magliette, sui francobolli, sulle monete, i gettoni e tanto altro ancora. Il suo mito intramontabile è legato ai desideri



delle persone comuni che sognano ancora ad occhi aperti il magico mondo dello spettacolo e che, purtroppo o per fortuna, non diventeranno mai Marilyn. La favola della ragazza sconosciuta che, contro tutto e tutti, è riuscita ad emergere, a diventare una stella, ha plasmato una leggenda. Tra le sue tante battute ne ricordo una: *Il sesso è parte della natura, e io sto con la natura.*